



Manfredonia

Via Bortolomeo D'Onofrio , 48

Piano dell'offerta formativa
2022/25



PREMESSA

Sono passati gli anni in cui il cosiddetto “asilo” veniva vissuto dai genitori, operatori del settore e istituzioni, un posto dove “depositare” i bambini mentre mamma è al lavoro o sbriga le faccende domestiche, e dove tutt'al più vengono garantite le più banali prassie assistenziali.

Oggi è cambiata perfino la dizione; in un iter lungo e articolato e faticoso, l'asilo è diventato “Scuola”: “Scuola dell'Infanzia”, e come tale deve essere vissuta e interpretata da istituzioni, famiglie, docenti e di conseguenza bambini.

Non è più il luogo dove si passa il tempo a giocare o al massimo si socializza, ma diventa ambiente educante e formativo, con delle regole, un progetto formativo e didattico ben definito, con la responsabilità di assicurare ai piccoli fruitori la possibilità di: MATURARE L'IDENTITÀ, CONQUISTARE L'AUTONOMIA, SVILUPPARE LE COMPETENZE essendo ben attenti a saper accogliere le peculiarità proprie di ogni bambino e di ogni gruppo-classe.

Si tratta di una nuova identità che la Scuola dell'Infanzia è andata guadagnandosi non solo grazie allo sviluppo della riflessione pedagogica, ma soprattutto grazie all'intenso e significativo lavoro di ricerca, di innovazione e di sperimentazione realizzato nelle Scuole dell'Infanzia italiane nel corso della propria attività.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della Scuola. che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo.

COS'È IL PTOF?

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare e organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto

L'attuale stesura del P.T.O.F. ha valore per l'a.s. 2022/2023 – a.s. 2024/2025.

PRINCIPI EDUCATIVI

Principi di fondo del progetto educativo sono:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi
- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnare a scoprirlo, facendogli assumere compiti e responsabilità in rapporto all'età
- una formazione non solo intellettuale ma anche umana, sociale e spirituale.

PROGETTI

ATTIVITA' MUSICALE

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di comprensione e di comunicazione, rafforzando la propria immaginazione e creatività. Il gioco sonoro invita all'espressione di sé e al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Il corso mira a fondare una consapevolezza articolata della realtà sonora e musicale, mediante attività esplorative e produttive, condotte in forma reciprocamente integrata e inserita in contesti sopra-disciplinari significativi per i bambini: gioco senso motorio, di regola e simbolico, drammatizzazione, audio visivi, multimedialità.

ATTIVITA' MOTORIA

L'attività motoria che svolgiamo è un lavoro improntato sull'apprendimento e l'educazione al movimento in tutte le sue forme. Gli esercizi sono incentrati sulla percezione del proprio corpo e di quello del compagno, sulla conoscenza e la gestione dello spazio, sul senso del ritmo e sull'uso dell'immaginazione sviluppando così autonomie creative e l'ampliamento del linguaggio motorio di base del bambino ma anche la sua coordinazione, l'equilibrio, la capacità di muoversi a tempo con la musica e divertirsi ballando.

LINGUA INGLESE

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Le aree tematiche saranno i colori, i numeri, i giocattoli, gli animali, il corpo, la famiglia e il cibo. Uno degli obiettivi è creare una continuità linguistica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

PROGETTO EDUCATIVO

A nostro avviso, la società attuale è carente di autenticità. Esiste e lo sperimentiamo ogni giorno, un vuoto comunicativo. L'individuo, in generale è paralizzato nei rapporti interpersonali, dalla paura di esternare ed esprimere emozioni positive o negative che siano. Siamo tutti tesi al raggiungimento di uno standard osannato dai mass-media, che ci vuole uomini e donne vincenti, ricchi, belli, sicuri. mentre ci diamo da fare per assomigliare sempre più a questo modello ideale, l'uomo si chiude in un bozzolo di solitudine, che non vediamo e non sentiamo a livello cosciente, perché per assurdo conduciamo una intensa vita sociale, in alcuni casi persino estenuante. Tutto ciò ci toglie il colloquio vero e profondo con noi stessi e con le persone significative; non viviamo, nel termine più completo della parola, ci lasciamo vivere trasportati da mille impegni lavorativi e familiari.

E' la società che lo richiede, la società, chiede sempre di più: l'ufficio, l'azienda, la palestra, e per i bambini la lezione di musica, la piscina, la danza, le lezioni d'inglese.....

Siamo tutti presi in questo vortice vertiginoso che ci impedisce di essere.

Siamo persone a cui sono state rubate delle possibilità, siamo stati costretti a scegliere una sola ed unica possibilità di espressione: tendere ad uno "standard ideale" stabilito da altri, cosicché il mondo esterno invade la persona e questa agisce in base a ciò che gli altri desiderano. Questa ingestione di valori sociali assunti come nostri, a nostro avviso va evitato fin da piccoli. Ci chiediamo allora, cosa deve essere e come deve agire la scuola dell'infanzia, perché possa creare i presupposti per la costruzione di una personalità libera in una persona autentica?

È necessaria dunque un'attenta lettura delle reali esigenze del bambino e della famiglia.

La scuola dell'infanzia per noi deve prima di tutto essere un ambiente nel senso lato del termine, che accolga familiarmente e serenamente il bambino nella sua unità, che si assuma una presa in carico totale dell'individuo in un clima gioioso e ludico. Deve assicurare anche supporto alla famiglia nella conduzione dell'azione educativa e nei tempi che dovrebbero essere compatibili con l'orario lavorativo dei genitori. Da qui nasce l'esigenza di delineare un percorso educativo che definisca l'identità della scuola e il quadro dei valori a cui fare riferimento per la individuazione delle finalità, delle scelte, degli

interventi. Intanto nella nostra scuola l'educatore misurandosi con il quadro dei valori di riferimento valuta la propria competenza, riconosce le proprie intenzioni, verifica l'opportunità delle sue scelte, la convenienza di certe sollecitazioni. Questo compete non solo al singolo operatore, ma all'intera comunità educante, che si rende visibile attraverso l'azione concordata di tutti coloro che vi operano e vi si riconoscono come parte integrante, compresi i genitori.

Viste le nostre premesse e considerati i risultati che vogliamo perseguire, avvalendosi dell'apporto di tutte le teorie e le ricerche e tenendo in conto l'esperienza acquisita, in un fluire continuo di strategie d'intervento, ci proponiamo di raggiungere i seguenti obiettivi educativi:

- fare in modo che siano compresi e interiorizzati dai bambini i principi cristiani curando soprattutto la maturazione morale delle coscienze, cogliendo e coltivando insieme ai bambini i valori del vero e del bene e traducendo nella scuola cattolica quelle che sono le antiche, ma sempre attuali verità della tradizione cristiana: fede, solidarietà, impegno per la giustizia e la pace, moralità.
- Avvicinare i bambini a vivere con consapevolezza le ricorrenze cristiane, cercando di infondere in loro il reale valore del Natale o della Pasqua, che prescinda dall'impronta consumistica, simbolica epagana, ma che insegni ai bambini semplicemente ad amare Gesù ed il suo sacrificio.
- Accogliere e interpretare la complessità dell'esperienza vitale dei bambini allo scopo di sostenere il sorgere e lo sviluppo di sentimenti d'identità, affermazione ed espansione dell'io; sostenere autonomia di movimenti, di scelte, di emozioni; infondere il senso di appartenenza al gruppo, alla scuola, alla città, alla nazione fino a diventare cittadini del mondo; coinvolgerli nella cooperazione con i più forti e i più deboli; renderli sereni nell'accettazione dell'altro e delle sue diversità, accettazione della diversa etnia del povero, del disabile;
- alimentare lo sviluppo e il controllo di una sana competizione che sia da stimolo a migliorarsi e a confrontarsi riconoscendo ed accettando le proprie capacità e i propri limiti; ed infine promuovere lo sviluppo dell'amore, della passione, dell'entusiasmo di fronte alle piccole e grandi cose, di fronte ad un fiore che sboccia o ad una mongolfiera che si alza in cielo.
- Offrire ai bambini l'occasione di usufruire di tutte le possibili esperienze. La nostra scuola non pone limiti a ciò che i bambini possono o non possono fare: il mondo è aperto a loro. Nostro compito è quello di scendere fisicamente e psicologicamente al loro livello; nostro compito è far venire fuori quel bambino che è in ognuno di noi, per esplorare con curiosità e meraviglia il mondo circostante. La pluralità di esperienze aperte ai bambini

servirà da sfondo per estrapolare regole e norme. Il bambino, alla fine, saprà da solo quello che può fare e quello che non può fare; quello che deve fare e quello che non deve fare.

- I nostri bambini ci accompagnano nella scelta del teatro per la loro recita, scelgono con noi i giocattoli per l'anno successivo.

Allo stesso modo nella nostra scuola non esistono spazi dove i bambini non abbiano libero accesso: ogni aula è aperta, l'ufficio, i bagni sono esplorati ed usati in assoluta libertà e consapevolezza, persino le nostre auto e le nostre borse sono territorio dei bambini.

- L'adulto da noi è un bambino, ama giocare, ama ridere, ama saltare, arrabbiarsi e fare pace.

L'adulto è autentico, non si maschera, comunica verbalmente, gestualmente, corporeamente il proprio stato d'animo al bambino. Il bambino sa se siamo tristi e perché lo siamo; sa se abbiamo mal di testa o se siamo preoccupati.

Se vogliamo entrare in loro, nel loro mondo, se vogliamo capirli e sostenerli nella loro crescita, dobbiamo permettere loro, con semplicità, di entrare nel nostro mondo e di capirlo, perché anche loro possano sostenerci nella nostra crescita.

Il personale insegnante e non insegnante di una scuola non viene vissuto come un estraneo dal bambino.

Noi diventiamo parte della loro vita, punti di riferimento.

A nostro avviso non esiste un modello di perfezione dell'adulto per questo è più semplice e sano essere solo ed unicamente se stessi con i nostri limiti, le nostre paure e i nostri errori

PROGETTO DIDATTICO

Partiamo da un assunto, che speriamo e confidiamo sia condiviso anche dai genitori dei nostri piccoli.

La Scuola dell'Infanzia è e deve essere considerata scuola a tutti gli effetti, e come tale è fondamentale il rispetto e l'osservanza della regola.

Prima fra tutte, è importante il rispetto degli orari d'entrata e di uscita; ciò per permettere un regolare svolgimento della giornata scolastica evitando così disordini di cui risentirebbero non solo le famiglie, ma anche e soprattutto i bambini.

Un bambino che arriva a scuola quando sono già iniziate le attività, prima di tutto non ha vissuto in maniera graduale il distacco dall'ambiente familiare e il passaggio e il riadattamento all'ambiente-scuola: tappa questa, fondamentale, al fine del benessere scolastico del bambino; inoltre proverà sicuramente disagio ad inserirsi in un gruppo-lavoro già avviato.

Il momento dell'ingresso a scuola e della successiva accoglienza è un momento molto particolare, che va gestito con estrema delicatezza sia da parte degli insegnanti sia da parte della famiglia.

A questo momento segue il gioco libero in cui il bambino si sente autorizzato e anzi sollecitato a giocare con ciò che preferisce e allenta le ansie della separazione rientrando in relazione con i compagni e con le insegnanti.

Per i bambini che per il primo anno frequentano la Scuola dell'Infanzia, abbiamo previsto un piano d'inserimento graduale mirato a far superare al bambino il principale motivo di pianto e di paura: l'ansia dell'abbandono.

Quindi dopo un breve ma significativo approccio durante il quale è prevista la presenza della figura genitoriale, i tempi di permanenza nella scuola devono essere brevi secondo la reazione del bambino. Tempi che si faranno via via più

lunghi man mano che il bambino riesce ad instaurare un rapporto di fiducia con l'insegnante.

Sarà cura del personale della scuola accogliere e sedare le ansie legittime di

bambini e genitori.

La presenza dei genitori non dovrà durare a lungo per non prolungare il momento del distacco e lo sviluppo di sentimenti di angoscia ad esso connesso.

Dopo il momento dell'accoglienza e del gioco libero, alle 9,30, circa, seguono le attività programmate.

Alle 10, 30 terminano le attività programmate. I bambini si preparano alla merenda.

Questo è preceduto e seguito dall'uso dei servizi igienici. Occasione questa ideale perché i bambini esercitino le abilità motorie fini, perché sviluppino l'autonomia e perché apprendano le più elementari regole relative alla cura della persona.

L'uso dei servizi igienici resta comunque libero; il bambino che ne manifesti la necessità potrà soddisfarla in ogni momento accompagnato e sostenuto dall'insegnante.

Dopo la merenda e dopo aver espletato le quotidiane prassie relative all'igiene della persona (lavarsi mani) i bambini si preparano al rientro in classe con il riordino, la conversazione con l'insegnante e il gioco.

Il progetto didattico, si presenta ampio e articolato, per permettere all'insegnante di scegliere il percorso più idoneo alle necessità ed ai bisogni del gruppo classe e del singolo bambino.

Inoltre l'insegnante, avrà, a seconda della risposta dei bambini, la possibilità di soffermarsi, di sorvolare, di tornare indietro, di muoversi liberamente nell'ambito del progetto.

Le attività svolte e gli obiettivi raggiunti perciò vanno annotati tutti i movimenti, le motivazioni di scelta, le risposte dei bambini.

L'insegnante sceglie il percorso da seguire relativamente a ciò che si è evinto dall'osservazione dei singoli bambini e del gruppo classe.

Le insegnanti sono tenute a conoscere, condividere il Piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo della Scuola e ad operare secondo quanto esso esprime. Le stesse, sono altresì responsabili della crescita psicologica e dinamico - relazionale dei bambini, e devono impegnarsi per garantire loro il benessere scolastico.

TEMPI

La giornata scolastica è organizzata e strutturata tenendo conto delle necessità dei bambini di questa fascia di età sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani, le routine, che favoriscono l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

La scuola resterà chiusa, oltre a tutte le domeniche, i seguenti giorni:

1 – 2 novembre TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE

Dal 23 dicembre al 7 gennaio FESTIVITA' NATALIZIE

7 febbraio FESTA DEL SANTO PATRONO

Carnevale

Pasqua

25 aprile FESTA DELLA LIBERAZIONE

1 maggio FESTA DEI LAVORATORI

2 giugno FESTA DELLA REPUBBLICA

PERSONALE DOCENTE

L'organico della scuola è costituito da:

- 1 insegnante coordinatore didattico
- 2 insegnanti
- 2 assistenti amministrativi
- 2 collaboratori scolastici

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La segreteria per le iscrizioni e altri servizi per le famiglie è aperta al pubblico tutti i giorni negli orari di apertura della scuola.

ORARIO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30 nelle seguenti modalità:

8:30/9:30

Accoglienza

9:30/10:30

Attività didattica e/o laboratoriali

10:30/11:00	Ricreazione
11:00/11:30	Giochi guidati, attività motoria, educazione musicale,attività linguistica.
11:30/12:00	Attività di rinforzo della memoria
12:00/12:30	Gioco libero e uscita

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia "Piccoli Talenti" è sita in Manfredonia (FG), via B.D'Onofrio, 46. l'immobile in oggetto è sito al piano terra di un edificio multipiano in cemento armato costruito con licenza edilizia rilasciato dall'ufficio tecnico del Comune di Manfredonia (FG).

La scuola rispetta il d.leg. 81/2008 sulla sicurezza e salute durante il lavoro, pertanto è previsto un piano di evacuazione antincendio.

Nel complesso la scuola dell'infanzia si compone di:

- Ampie aule didattiche
- N° 1 salone per gioco libero, accoglienza e attività laboratoriali in comune
- Servizi igienici per bambini
- N° 1 ripostiglio
- N° 1 ufficio-segreteria
- Bagno per il personale con antibagno

La scuola offre ampi spazi al chiuso, strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini e funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività.

Le sezioni sono strutturate in modo da permettere ai bambini di trovare spazi di condivisione e di gioco organizzati per permettere una fruizione libera da parte dei bambini.

- L'ingresso è strutturato con attaccapanni personali per ogni bambino, contraddistinti dal nome del bambino stesso, e da una bacheca per le comunicazioni generali.

ORGANI COLLEGIALI

Così come recita la legge 62/2000 e perché crediamo fermamente che lo scambio e il confronto possano essere momenti di crescita per genitori e operatori, momenti con i quali arricchire le nostre competenze e i nostri atteggiamenti per poter meglio operare con i bambini, la Scuola ha predisposto, con riferimento a quelle che sono le risorse umane presenti, i seguenti Organi Collegiali:

- Assemblea dei genitori
- Consiglio di intersezione
- Collegio docenti

Ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque Organo Collegiale dovrà essere in sintonia con le finalità istituzionali presentate dal Progetto Educativo e dal Piano dell'Offerta Formativa.

Assemblea dei Genitori

L'assemblea dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell'autorità competente. A queste riunioni, partecipano con diritto di parola il personale docente della Scuola. L'assemblea alla sua prima convocazione elegge uno o due rappresentanti di sezione dei genitori. L'assemblea, inoltre, ha il compito di formulare proposte relative all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti tra gli educatori scolastici, genitori e bambini.

Di ogni riunione viene redatto un verbale in un apposito registro conservato agli atti della Scuola. Sono previsti due incontri annuali, o qualcuno in più ove se ne ravvisi la necessità.

1^o momento: inizio anno scolastico

Presentazione dell'Offerta Formativa globale, progetto educativo, progetto didattico, strategie metodologiche, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Elezione dei rappresentanti dei genitori

2 momento: metà anno scolastico

Aggiornamento sul processo evolutivo del bambino e del gruppo classe. Presentazione di eventuali problematiche da affrontare attraverso un'azione coordinata tra Scuola e Famiglia.

Consiglio di intersezione

Il consiglio è composto dai docenti in servizio nella Scuola e dai rappresentanti di sezione dei genitori eletti dall'assemblea dei Genitori ed è presieduto dalla rappresentante legale e addetto alla segreteria.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della Scuola, col compito di formulare proposte relative all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio si riunisce di norma ogni tre mesi.

Di ogni riunione verrà redatto un sintetico verbale in un apposito registro conservato agli atti della Scuola.

Collegio docenti

Il collegio docenti è composto dai docenti in servizio nella scuola e dal personale amministrativo. Il collegio suddetto si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce di norma una volta ogni tre mesi o quando se ne ravvisi la necessità.

Il collegio dei docenti:

- 1) cura la scelta degli interventi per coordinare l'azione educativa nell'ambito delle abitudini alimentari, della cura della persona, dell'igiene personale.
- 2) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- 3) stabilisce interventi educativi concordati rispetto a situazioni, anche transitorie, di disagio.
- 4) promuove iniziative di aggiornamento e di formazione.
- 5) tiene in debito conto le eventuali proposte espresse dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione.

Per ogni riunione verrà redatto un verbale in un apposito registro conservato agli atti della Scuola.